



Lotta alla povertà educativa Il Virgilio IV di Scampia investe sull'affido culturale

Visite ai luoghi storici e d'arte organizzate tra famiglie

L'iniziativa

«In 49 anni non avevo mai visto il tesoro di San Gennaro o le Catacombe di San Gaudioso, né ero riuscito finora a portare i miei figli in un museo o in un teatro della città, per via di una situazione economica non facile».

A parlare è Salvatore, papà di sei figli, ex ambulante, oggi percettore del reddito di cittadinanza, che insieme ad altre famiglie di Scampia ha raccolto la chance offerta dall'Istituto comprensivo statale Virgilio IV di via Labriola, scuola partner del progetto nazionale «Affido culturale», riuscendo così ad avvicinarsi a dei luoghi di cultura della sua città finora sconosciuti.

L'idea dell'iniziativa è quella di un mutuo scambio

tra famiglie: quelle che si offrono volontarie e quelle destinatarie di un progetto che mira a combattere la povertà educativa minorile in contesti territoriali difficili, dando anche la possibilità a quei genitori che un tempo erano ragazzi, ma che a causa delle difficoltà economiche non hanno potuto soddisfare la propria curiosità verso la cultura, di recuperare il tempo che non si è vissuto. Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini», da un'idea di Ivan Esposito nata durante la pandemia, con soggetto capofila il Pio Monte di Misericordia.

«Questo progetto — prosegue Salvatore — fa emergere la parte positiva che c'è in ciascuno di noi, e dà ai nostri figli un orizzonte diverso a cui guardare». Rosa, che come Salvatore ieri assieme a tanti altri genitori e bambini ha partecipato all'evento che l'Ics Virgilio IV ha promosso

nell'auditorium dell'istituto per dar voce alle esperienze vissute da bambini ed adulti, ha raccontato: «Non sapevo cosa fosse questa iniziativa, ci siamo tuffati in questa avventura ed è stato bellissimo. Abbiamo visitato quasi tutti i musei di Napoli, e siamo stati anche fuori regione, in Friuli, a Udine, ed in Molise. Cerco di esserci sempre, finora ho fatto 58 visite, anche perché non sappiamo fino a quando durerà, per cui meglio approfittarne». Flora, madre di 4 figli, ha aggiunto: «Questo progetto permette ai nostri figli di avere una visione più ampia della propria città e noi mamme spesso siamo più curiose di loro, perché non conoscevamo questa bellezza rimasta a noi nascosta per troppo tempo».

La preside Lucia Vollaro ha spiegato che «l'idea è stata anche quella di contribuire a creare un tessuto sociale, una rete di relazioni positive

tra le famiglie stesse. Io confido in questo progetto perché offre ai ragazzi l'opportunità di avere fiducia in Scampia, facendo emergere il bello che c'è, allontanando l'idea che sia solo una delle tante periferie da cui scappare».

Nella mattinata di ieri le mamme dei bambini di Scampia hanno lanciato anche un appello alle istituzioni, agli enti privati, e a chiunque intenda sostenere questo progetto.

Francesco Parrella



Il progetto La presentazione dell'iniziativa all'Istituto Virgilio IV



Peso: 26%